



Al Sig. PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
S A L E R N O
Al Sig. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE di
S A L E R N O
Al Sig. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE di
NOCERA INFERIORE
E, p.c. Al Sig. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO della
Corte di Appello di
S A L E R N O
Al Sig. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO del
Tribunale di
S A L E R N O
Al Sig. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO del
Tribunale di
NOCERA INFERIORE

Oggetto: Delibera del COA di Salerno in data 19.3.2020 e Verbale n.7 del 20.3.2020 dell'Adunanza del COA di Nocera Inferiore - Osservazioni.

La scrivente O.S., profondamente rattristata per il grave lutto che ha colpito la Corte di Appello ed anche da questo lutto ispirata, ritiene di formulare alcune osservazioni riguardo alle delibere in oggetto ed in particolare:

- Il COA di Salerno “sollecita in via di massima urgenza il Presidente del Tribunale di Salerno e la Presidente della Corte di Appello.....” affinché vogliano “espressamente disporre che i Magistrati tutti, destinatari delle istanze di liquidazione e gli uffici preposti, **provvedano con indifferibile celerità al relativo pagamento** dei detti dovuti compensi e che l'organico del personale degli uffici di liquidazione competenti, chiusi al pubblico in tale periodo di emergenza, sia incrementato al fine di velocizzare e rendere effettive le liquidazioni” dei crediti vantati nei confronti dello Stato;
- Il COA di Nocera Inferiore, “ferma e impregiudicata ogni necessaria tutela per la salute degli operatori coinvolti”, ritiene che la sospensione dei termini

decretata per la dichiarata emergenza nazionale può “ costituire una straordinaria possibilità per incrementare nel settore civile la produttività degli Uffici Giudiziari mediante lo smaltimento delle cause civili già trattenute in decisione e favorire l’emissione dei relativi provvedimenti decisori”; e ancora “valutato che appare indispensabile velocizzare i tempi di liquidazione delle fatture dei Patrocini a spese dello Stato e difesa di ufficio per favorire la liquidità in favore degli iscritti”, chiede alla Presidente della Corte di Appello ed al Presidente del Tribunale “di adoperarsi per aumentare la produttività degli uffici giudiziari e per velocizzare il pagamento delle fatture dei patrocini a spese dello Stato e difesa di ufficio, rendendo effettivo l'accredito delle somme entro massimo sessanta giorni dal provvedimento giudiziario”.

Questa O.S. ritiene di astenersi da ogni considerazione di carattere generale nei confronti dei COA che, con le delibere in oggetto, hanno ben espresso la scarsa considerazione nella quale gli avvocati tengono il personale giudiziario chiamato ad assicurare servizi indispensabili alla collettività.

Si limita pertanto ad alcune osservazioni nel merito delle richieste formulate. Per quanto riguarda la richiesta di potenziamento degli Uffici per il pagamento delle fatture dei patrocini a spese dello Stato e degli altri crediti vantati, la scrivente ritiene che si possa procedere alle anzidette attività solo in modalità di smartworking e senza disporre l’aumento di una sola unità di personale nei presidi previsti per lo svolgimento delle attività urgenti ed indifferibili previste tassativamente per legge. Così come deve essere evitata la presenza di giudici in ufficio per la ricerca dei fascicoli e la emissione dei decreti di liquidazione che pure vanno notificati attraverso applicativi disponibili solo in Ufficio.

Sia tuttavia consentita una considerazione conclusiva di carattere generale.

In questo periodo di emergenza nazionale, pur comprendendo le difficoltà economiche che colpiscono alcune categorie professionali, tutti siamo chiamati, ognuno per la sua parte e secondo le sue condizioni e possibilità, a qualche sacrificio che favorisca anche la concordia e la coesione sociale. L’unico sacrificio che non si può e non si deve chiedere è quello della sicurezza e della salute dei lavoratori che è stata tutelata dalle SSVV, anche in adempimento di recenti disposizioni di legge e regolamentari (DPCM) e Direttive del Capo Dipartimento O.G., con la costituzione di presidi, con la limitazione massima di accessi ed interferenze esterne negli Uffici e con lo svolgimento di modalità lavorative da remoto che purtroppo non consentono l’espletamento di tutte le normali attività degli uffici giudiziari.

Al prudente apprezzamento delle SS.VV. affida infine le predette considerazioni nella certezza che esse troveranno, come sempre, la giusta valutazione e condivisione.

Distinti saluti

Salerno, 29 marzo 2020

Il Coordinatore provinciale UILPA Giustizia
Marianna De Martino

